



Foto Ansa

Il gruppo Ing cancella 7000 posti

Terremoto alla Ing, il gruppo di servizi finanziari olandese. L'amministratore delegato Michel Tilmant lascerà la società, che chiuderà il trimestre con la seconda perdita consecutiva, pari a 3,3 miliardi di euro. La società taglierà 7000 posti nel 2009, pari al 5,4% del totale della forza lavoro. Ing annuncia che Tilmant lascerà «alla luce degli sviluppi straordinari degli ultimi mesi e causa delle sue condizioni personali». A succedergli sarà il presidente del consiglio di sorveglianza, Jan Hommen.



Foto Reuters

Philips, 6000 esuberanti nel 2009

Il gruppo Philips taglierà nel 2009 6000 posti nel mondo. Lo ha annunciato il numero uno Gerard Kleisterlee, nel corso della presentazione dei risultati. La ristrutturazione permetterà di risparmiare circa 400 milioni l'anno, a partire dal secondo semestre del 2009, e tutte le divisioni del gruppo verranno coinvolte. Nel 2008 Philips ha registrato una perdita netta di 186 milioni di euro, contro l'utile di 4,16 miliardi del 2007. I ricavi annui sono stati pari a 26,39 miliardi di euro, in calo dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

→ **Costo dell'operazione** 68 miliardi di dollari, per un terzo finanziata da un consorzio bancario

→ **Entro l'anno** la formalizzazione. Oltre al personale, verranno tagliati anche cinque impianti

Pfizer-Wyeth il gigante dei farmaci nasce con 19.000 tagli

Pfizer acquista Wyeth per 68 miliardi di dollari. Disastrose le ultime trimestrali delle due società e molti i brevetti di farmaci in scadenza. Così nasce il gigante del farmaco che però lascia a casa migliaia di persone.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Pfizer acquista il rivale Wyeth per 68 miliardi di dollari e dà vita a un gigante del settore, il maggiore al mondo con un giro d'affari da 75 miliardi di dollari. Acquisto e taglio: il nuovo gruppo lascerà a casa il 15% del totale del personale,

circa 19mila dipendenti, ovviamente non si sa dove. E chiuderà cinque impianti. Nell'anno della grande crisi, nel giorno in cui vengono annunciati licenziamenti di migliaia di persone in molti gruppi mondiali, e pure Marchionne lancia l'allarme per 60mila dipendenti Fiat, cambia radicalmente anche il panorama dell'industria farmaceutica. Pfizer, società di New York madre del Viagra, muove su Wyeth (che invece ha il brevetto dell'ansiolitico più diffuso, il Tavor) mandando in porto il maggiore accordo farmaceutico dal 2000, da quando Glaxo Wellcome rilevò SmithKline Beecham.

Allo stesso tempo Pfizer ha diffuso una trimestrale con gli utili crolla-

ti del 90% (a 2,3 miliardi), annunciando il taglio del 10% della propria forza lavoro. A fine dicembre si trattava di 87mila unità e di circa 50mila per Wyeth. Utili giù anche per Wyeth: -5,8% a 960,4 milioni di dollari, contro gli 1,02 miliardi dello stesso periodo del 2007. Inoltre, sono sempre di più i farmaci la cui copertura brevettuale è prossima alla scadenza e che diventeranno quindi generici. Come l'anticoagulante Lipitor, il medicinale più venduto al mondo che nel 2008 ha rappresentato il 28% del giro d'affari di Pfizer, ma che negli Usa l'anno prossimo finirà appunto tra i generici.

dollari all'anno, già a partire dal terzo anno di attività.

Pfizer è il primo gruppo al mondo per giro d'affari e il quarto per capitalizzazione, mentre Wyeth è il decimo per valore di Borsa.

IN ITALIA

Pfizer è presente dal 1955 con tre stabilimenti, ad Ascoli Piceno, Latina e Pisticci. Wyeth Italia ha circa 2mila addetti, il 60% dei quali impiegato negli stabilimenti di Apulia e Catania. A fine anno ha annunciato un procedimento di mobilità per circa 200 addetti.

Nel dettaglio, Pfizer offrirà agli azionisti Wyeth 50,19 dollari per azione (di cui 33 dollari cash e la quota restante con scambio di titoli), con un premio del 29% rispetto alla chiusura della scorsa settimana. Per finanziare l'operazione, che verrà formalizzata entro fine anno, Pfizer ricorrerà ad un finanziamento da 22,5 miliardi di dollari da un consorzio di banche (Bank of America-Merrill Lynch, JpMorgan e Goldman Sachs).

L'acquisizione consentirà a Pfizer di arricchire il proprio portafoglio di prodotti; in più, con molti brevetti su medicinali in via di scadenza, entrambe le società vantano una forte attività sia nel settore dei vaccini sia in quello biotech. ♦

DIPENDENTI A RISCHIO

La società del Viagra e del Lipitor (totale, 87mila addetti) ha tre stabilimenti in Italia, quella del Tavor (50mila) ne ha due per 2mila dipendenti, 200 dei quali in mobilità da fine 2008.

Strategie industriali di sopravvivenza, insomma: è così che nasce il gigante del farmaco, che dovrebbe essere guidato dall'attuale amministratore delegato di Pfizer, Jeffrey Kindler, e risparmiare 4 miliardi di